

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 novembre 2016, n. 190

**D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Grande Progetto ( Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese) - Linea Bari-Barletta:opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta - Proroga d.d. n. 57 del 14.03.2011.**

### **il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**VISTA** la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la d.g.r. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

**VISTO** l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTA** la d.g.r. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

**VISTO** il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

**VISTA** la d.g.r. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

**VISTO** il d.p.g.r. 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”*

**VISTA** la d.g.r. n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

#### **VISTI:**

- la l. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la l.r. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la l.r. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la l.r. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;

- sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa *“Segreteria del Comitato v.i.a.”*;

- dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;

### **ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

#### **PREMESSO CHE**

Con nota prot. n. 2039 del 17.07.2009 Ferrottramviaria S.p.A. – Piazza Giovanni Winckelmann, 12 – Roma - presentava istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. afferente l'intervento in oggetto. Tale procedura si

concludeva con l'assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale formalizzato con d.d. del Servizio Ecologia n. 444 dell'01. 10.2010;

A seguito di detto pronunciamento, con nota prot. n. 2935 data 05.11.2010 il proponente trasmetteva istanza di compatibilità ambientale per il progetto in argomento. Questa procedura di concludeva con l'espressione di un parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale formalizzato con d.d. dell'Ufficio Programmazione V.I.A. E Politiche Energetiche n. 57 del 14.03.2011, pubblicata sul B.U.R.P. in data 28.03.2011;

#### **CONSIDERATO CHE**

Il comma 4, art. 14 della l.r. n. 11/2001, così come modificato dall'art. 6 della l.r. n. 12/2014 recita: "*.... I progetti sottoposti a VIA devono essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di VIA. Trascorso detto periodo, la procedura deve essere reiterata, salvo che non sia concessa proroga dall'autorità competente che ha emanato il provvedimento, nei termini di cui al comma 5*". Il comma 5 prevede che "*l'autorità competente, a richiesta del proponente inoltrata prima della scadenza del termine previsto, può prorogare il predetto termine per motivate ragioni, per una volta sola e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito purché nel frattempo non siano intervenute modificazioni normative, o sullo stato ei luoghi, incompatibili con il provvedimento originario di cui si chiede l'estensione di validità temporale*". Pertanto la d.d. n. 57 del 14.03.2011, pubblicata sul B.U.R.P. in data 28.03.2011 aveva durata quinquennale e la sua validità cessava in data 28.03.2016;

#### **TENUTO CONTO CHE**

Il proponente, non avendo realizzato per motivate ragioni i lavori entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di VIA, in data 11.03.2016, quindi prima della scadenza temporale del provvedimento di VIA, presentava istanza di proroga acquisita al prot. n. AOO\_089/3620 del 22.03.2016;

Il Servizio scrivente con nota prot. n. AOO\_089/4683 del 13.04.2016 richiedeva documentazione integrativa utile alla concessione della proroga richiesta, in particolare una perizia giurata, firmata da un tecnico abilitato, attestante l'immutatezza del quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale;

Con nota prot. n. 12059/16/P del 04.10.2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/11253 del 06.10.2016, Ferrotramviaria S.p.A. riscontrava la precedente richiesta specificando che la documentazione progettuale prodotta è finalizzata a contestualizzare il progetto all'interno del nuovo quadro di riferimento modificato a seguito dell'introduzione del PPTR approvato con d.g.r. n. 176 del 16.02.2015 e in seguito agli aggiornamenti del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia;

#### **PRESO ATTO CHE**

Il Comitato Regionale V.I.A., ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 15.11.2016, sulla scorta della documentazione depositata ha valutato se nell'arco dei cinque anni di cui al comma 5, art. 14, l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii, sono sopravvenuti mutamenti normativi o ambientali tali da determinare la necessità di una nuova procedura di v.i.a. o se, al contrario, non sussistono motivi ostativi per procedere con la proroga richiesta da Ferrotramviaria S.p.A. e si è quindi espresso come da parere allegato alla presente determinazione;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regola-

mento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

#### **DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;
- **di prorogare**, nei termini stabiliti dal comma 5, art. 14, l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 15.11.2016, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, **a far data dal 29.03.2016** l'efficacia della determinazione dirigenziale n. 57 del 14.03.2011 avente ad oggetto: Grande Progetto ( Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese) - Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta, proposto da Ferrotramviaria S.p.A. – Piazza Giovanni Winckelmann, 12 – Roma -;
- **di notificare** il presente provvedimento alla Società proponente, a cura della Sezione autorizzazioni ambientali;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio, alla Città Metropolitana di Bari , alla Provincia BAT, al Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia, Corato, Andria, all'Autorità di Bacino della Puglia, e al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Dott.ssa Antonietta RICCIO

UFF. VIA / V.I.A.  
MAERICA



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA E V.I.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. – V.I.A.  
SEDE

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Uscita \_\_\_\_\_ Entrata \_\_\_\_\_

AOO\_089/ 12485 del 15/11/2016

Parere espresso nella seduta del 15.11.2016  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, della L.R. 4/2014

**Oggetto:** rinnovo della Determina Dirigenziale in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Linea Bari – Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato – Barletta, con l'interramento del tracciato ferroviario dell'abitato di Andria, con la rettifica del tracciato sulla tratta Andria – Barletta e l'interconnessione con FRI nella stazione RFI di Barletta e Bari. Proponente: Ferrotramviaria S.p.A.

**PREMESSA**

Con nota prot. n. 2039 del 17/07/2009 Ferrotramviaria S.p.A. presentava istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. afferente l'intervento in oggetto. Tale procedura si concludeva con l'assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, formalizzato con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 444 in data 1/10/2010.

A seguito di detto pronunciamento, con nota prot. n. 2935 in data 5/11/2010, il proponente trasmetteva istanza di compatibilità ambientale per il progetto in argomento. Questa procedura si concludeva con l'espressione di un parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale formalizzato con Determina Dirigenziale dell'Ufficio Programmazione V.I.A. E Politiche Energetiche n. 57 del 14.03.2011, pubblicata sul B.U.R.P. in data 28.03.2011.

Il comma 4, art. 14 della l.r. n. 11/2001, così come modificato dall'art. 6 della l.r. n. 4/2014 (che risulta in linea con la normativa nazionale) recita: "... I progetti sottoposti a VIA devono essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di VIA ... Trascorso detto periodo, la procedura deve essere reiterata, salvo che non sia concessa proroga dall'autorità competente che ha emanato il provvedimento, nei termini di cui al comma 5". Il comma 5 prevede che "l'autorità competente, a richiesta del proponente inoltrata prima della scadenza del termine previsto, può prorogare il predetto termine per motivate ragioni, per una volta sola e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito purché nel frattempo non siano intervenute modificazioni normative, o sullo stato dei luoghi, incompatibili con il provvedimento originario di cui si chiede l'estensione di validità temporale". Pertanto la d.d. n. 57 del 14.03.2011, pubblicata sul B.U.R.P. in data 28.03.2011 aveva durata quinquennale e la sua validità cessava in data 28.03.2016.

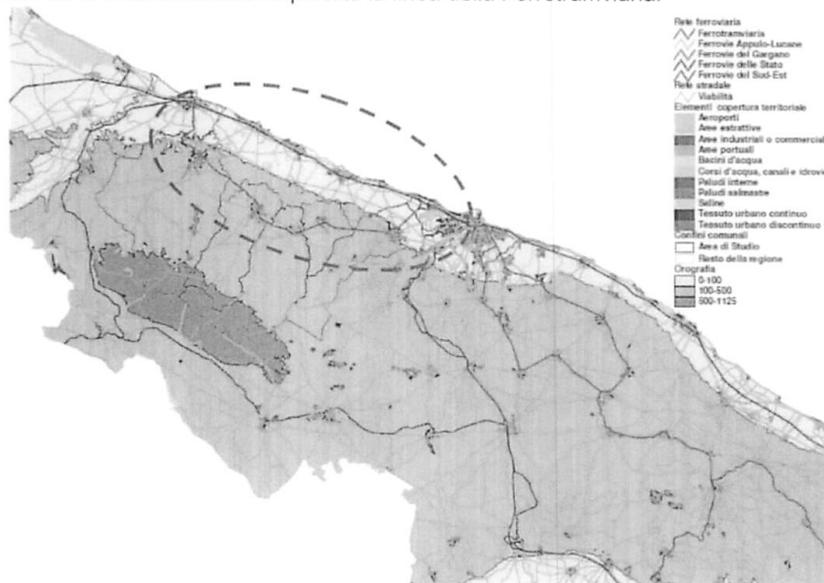
g. d. f. m. h. a. 1

Il proponente, non avendo realizzato i lavori entro cinque anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di VIA, in data 11/03/2016, quindi prima della scadenza temporale del provvedimento di VIA, ha presentato istanza di proroga.

Il Servizio Ecologia, con nota prot. n. AOO\_089/4683 del 13/04/2016, richiedeva documentazione integrativa utile alla concessione della proroga richiesta.

Lo scrivente comitato con la presente nota valuta se, nell'arco dei 5 anni, sono sopravvenuti mutamenti normativi o ambientali tali da determinare la necessità di una nuova procedura di V.I.A. o se, al contrario, non sussistono motivi ostativi per procedere con la proroga richiesta dal Proponente.

L'area di studio del progetto è riportata nella figura seguente con linea tratteggiata rossa, mentre con linea continua rossa è riportata la linea della Ferrotramviaria.



Gli interventi compresi nel cosiddetto "Grande Progetto" consistono in un potenziamento della linea attuale (raddoppio di alcune tratte, attrezzaggio tecnologico, miglioramento della permeabilità della città di Andria, realizzazione di nuove fermate, ecc.) oltre alla realizzazione di interventi infrastrutturali volti a migliorare l'accessibilità della ferrovia (parcheggi di interscambio, miglioramento della viabilità di accesso, eliminazione di passaggi a livello ecc.).

Si richiama in questa sede che la ferrovia Bari-Barletta è stata costruita dalla Ferrotramviaria S.p.A., su concessione statale, ed aperta all'esercizio nel 1965. Inizialmente a singolo binario, a partire dagli anni '90 è stato avviato un processo di ammodernamento che ha portato al raddoppio della linea nella tratta Bari-Lamasinata (oggi Bari Fesca San Girolamo) fino a Ruvo di Puglia per circa 35 km.

Inoltre è stato attivato un collegamento metropolitano a doppio binario che consente il collegamento del centro di Bari con il quartiere San Paolo, mediante deviazione dell'attuale linea in corrispondenza della Stazione di Fesca San Girolamo.

Un ulteriore potenziamento infrastrutturale è rappresentato dal Collegamento ferroviario che collega attualmente il centro di Bari con l'Aeroporto civile "Karol Wojtyła".

In tale contesto, la Ferrotramviaria ha intenzione di completare il potenziamento e la velocizzazione, oltre che l'accessibilità della linea ferroviaria, al fine di contribuire al miglioramento della mobilità su ferro della regione Puglia ed a tal fine ha programmato gli interventi compresi nel cosiddetto "Grande Progetto".

*[Handwritten signature]*

È stato quindi redatto uno studio di fattibilità che ha in prima istanza preso a riferimento l'ipotesi di raddoppiare la linea da Corato a Barletta previa rettifica del tracciato nella tratta Andria-Barletta e interrimento della linea in abitato di Andria. A conclusione della prima fase dello studio, stante l'entità dei costi, la Regione Puglia ha invitato la Ferrotramviaria ad individuare soluzioni più economiche ma altrettanto efficaci. La Ferrotramviaria ha quindi rivisitato la soluzione progettuale originaria e, partendo da un'ipotesi di modello di esercizio, ha individuato una serie di interventi che consentano di poterlo realizzare anche in fasi successive.

Gli interventi individuati risultano essere per la maggior parte interdipendenti così da consentire di ottenere immediatamente dei benefici (step by step) senza dover attendere la realizzazione dell'intero programma.

Gli interventi previsti sono riportati sinteticamente nel seguito:

#### Ammodernamento dell'impianto esistente

L'intervento consiste nell'ammodernamento dell'impianto ferroviario della tratta, tra la stazione di Bari centrale e la Stazione di Fesca-San Girolamo e l'interconnessione con rete RFI.

#### Realizzazione di parcheggi a raso e parcheggi di scambio

- Parcheggio Fesca – San Girolamo: Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio di scambio per n° 255 posti auto, la realizzazione di una viabilità di accesso al parcheggio stesso e la realizzazione di una rotatoria per l'accesso al parcheggio e l'inversione di marcia con una eventuale fermata per autobus urbani e/o extraurbani.
- Parcheggio di Palese: per la stazione di Bari – Palese è prevista la realizzazione di tre pensiline, di un sottopasso pedonale ed un parcheggio che presenterà una capienza di 31 posti;
- Parcheggio di Macchie: relativamente alla fermata di Bari – Macchie e nell'ambito dell'area di pertinenza della fermata stessa è stata prevista una ristrutturazione delle pavimentazioni stradali e sono state previste due chiusure con cancelli ai fini della sicurezza del parcheggio (di capienza 31 posti auto);
- Parcheggio di Enzitetto: la fermata di Bari – Enzitetto è a servizio del parcheggio di interscambio destinato ad intercettare i flussi in ingresso a Bari dalla SS 16 Bis. La prima fase prevede la realizzazione di un parcheggio di 207 posti auto e la seconda di due ulteriori settori per 1340 posti auto per complessivi 1678 posti;
- Il parcheggio di scambio – Santi Medici (Bitonto): la fermata di Bitonto – Santi Medici è in esercizio da poco e con il progetto si intende attrezzare tale fermata con un parcheggio di interscambio a cui si accederà tramite la rotatoria prevista dalle modifiche alla viabilità di accesso a Bitonto. L'intervento previsto si articola in due fasi, delle quali la prima realizzerà n° 367 posti auto (mq. 10.500,00 di superficie).
- Il parcheggio di scambio – Stazione (Bitonto): il parcheggio di interscambio previsto per Bitonto stazione prevede la realizzazione di n° 162 posti auto e un collegamento pedonale con la stazione;
- Il parcheggio di scambio (Terlizzi): il parcheggio di scambio previsto ha la capacità di n° 81 posti auto ed è collegato direttamente con il sottopasso di accesso alla stazione ed alle banchine;
- Parcheggio di scambio (Ruvo di Puglia): il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio di scambio di n° 170 posti auto nel versante Est e di un piazzale ad Ovest attrezzato con n° 4 piazzole per autobus extraurbani ed 1 piazzola per taxi;
- Parcheggio pertinenziale (Ruvo di Puglia): il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a tempo per n° 62 posti auto;
- Parcheggio di scambio (Corato): l'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio di n° 59 posti auto;
- Parcheggio di scambio (fermata di Andria Sud): la fermata di Andria Sud posta in superficie prima del sottopasso alla S. Provinciale Andria - Bisceglie lato Corato, costituirà anche il punto di passaggio da doppio a semplice binario della linea. La fermata è dotata di sottopasso pedonale e di due aree a parcheggio sui due lati della fermata, una dedicata

9 A I R E A

alla sosta lunga con n° 242+6 posti auto e l'altra alla sosta breve con n° 13 posti auto ed una fermata per autobus.

#### Soppressione passaggi a livello e riorganizzazione viaria

- Sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione del PL al Km 34+916 (Ruvo di Puglia);
- riorganizzazione viaria per la soppressione del PL al Km 35+635 (Ruvo di Puglia);
- riorganizzazione viaria per la soppressione dei PL al Km 36+316 e al Km 36+779 (Ruvo di Puglia);
- sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione dei PL al Km. 45+071 e al Km. 45+435 (Corato);
- soppressione PPL e ripristino della permeabilità superficiale nella tratta Corato- Andria;
- soppressione PPL e riorganizzazione viaria nella tratta Andria-Barletta.

#### Raddoppio della linea esistente

L'intervento prevede il raddoppio della linea dalla stazione di Corato fino alla nuova fermata di Andria Sud (11.627 m) e da Barletta verso Andria (4.510 m).

#### Interramento della linea nella città di Andria.

L'intervento prevede l'interramento in trincea a semplice binario della linea, dalla nuova fermata di Andria sud fino al km 59+208.

Si analizza nel seguito, nello specifico, il quadro di riferimento programmatico vigente attualmente, riportando in sintesi poi le caratteristiche dell'intervento.

### **AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

#### Analisi PUTT/P

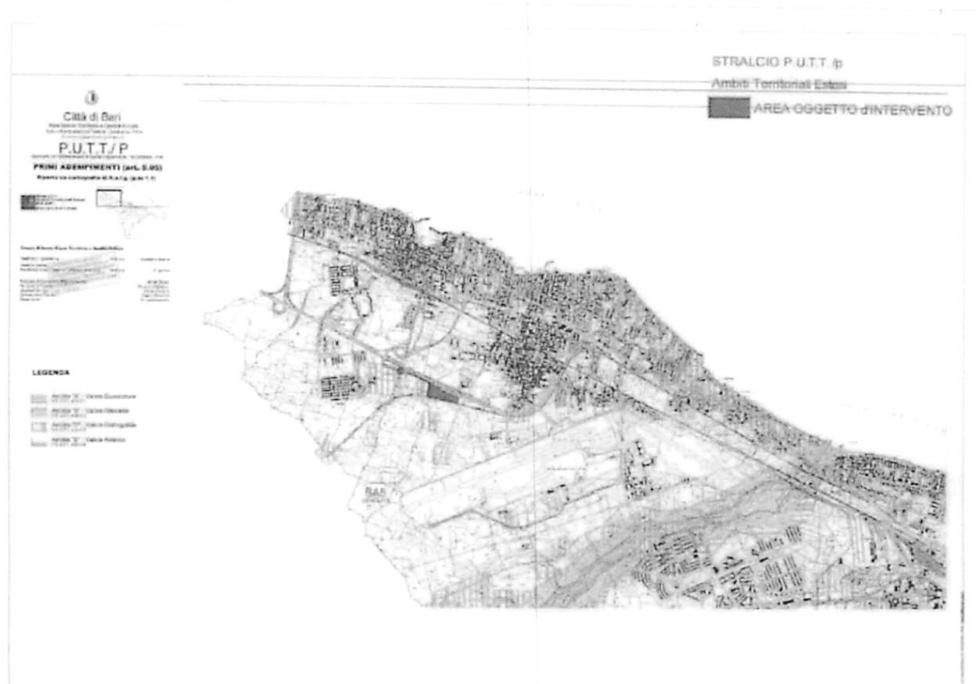
Dall'analisi della cartografia è stato possibile rilevare che tutti gli interventi, ad eccezione del Parcheggio di Enzitetto e di due brevi porzioni della tratta di raddoppio, ricadono, ai sensi dell'art. 2.01, in **Ambiti Territoriali Estesi di tipo E**, per cui non sono soggetti alla diretta tutela del piano. Per il parcheggio situato presso la Fermata di Bari-Enzitetto, l'area è interessata, per una porzione, (come riscontrabile dalle tavole tematiche del P.U.T.T/p e dai "Primi Adempimenti" effettuati dal Comune di Bari ed approvati con Delibera di G.R. del 15/12/2000 n° 1748) da un'area classificata come **ATE di tipo C** e che ai sensi dell'art. 2.01 esplica il valore "*distinguibile*" (Figura 2.5).

Analogamente, il raddoppio della linea ferroviaria attraversa due ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C".

Tali aree risultano soggette alla diretta tutela del piano e "*devono essere perseguiti obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico-ambientale nel rispetto dei seguenti indirizzi di tutela: (...) salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistico-ambientale.*"

Per quanto riguarda l'individuazione degli **Ambiti Territoriali Distinti**, così come definiti dal Titolo terzo del piano, è stato possibile rilevare che i territori interessati dagli interventi non ricadono in aree di interesse botanico-vegetazionale e in aree di interesse geomorfologico (articoli 3.01 e 3.02).

È invece da segnalare la presenza di un vincolo architettonico (per la presenza dell'emergenza NVA21 – Torre Ricchizzi) e di un vincolo archeologico (per l'emergenza SAK21 – ipogeo di Torre Ricchizzi), così come definiti nell'articolo 3.04, in corrispondenza del parcheggio di Enzitetto. L'intervento di raddoppio interseca, inoltre, due ambiti territoriali distinti "Tratturo Barletta-Grumo Appula" e "Lama Villa Macchio".



#### Conclusioni compatibilità con il PUTT/P

Si precisa che:

- Ammodernamento Impianto Bari C.le-Fesca San Girolamo e Parcheggio di Scambio Fesca San Girolamo – ha ricevuto parere di compatibilità ai sensi del PUTT;
- Parcheggio di Scambio Bari Enzitetto – in attesa di parere di compatibilità;
- Parcheggio di scambio Stazione Centrale - Terlizzi – ha ricevuto parere di compatibilità ai sensi del PUTT;
- Soppressione PL e realizzazione dei parcheggi – Ruvo – hanno ricevuto parere di compatibilità ai sensi del PUTT;
- Raddoppio Linea Corato-Andria – ha ricevuto parere di compatibilità ai sensi del PUTT;
- Soppressione PL, Interramento linea ferroviaria e realizzazione Fermata Andria Sud e Nord (Provvisoria) – ha ricevuto parere di compatibilità ai sensi del PPTR;
- Raddoppio linea ferroviaria Andria-Barletta, soppressione PL, riorganizzazione Barletta Centrale e Scalo - ha ricevuto parere di compatibilità ai sensi del PUTT.

tutti i restanti interventi non ricadono in aree sottoposte a tutela ai sensi del PUTT/P e pertanto ne risultano compatibili.

#### ANALISI PPTR

##### **INTERRAMENTO NELL'ABITATO DI ANDRIA**

Nello stralcio che segue sono riportate le interferenze, tra l'intervento in oggetto e il PPTR.

*[Handwritten notes and signatures]*

1. a  
R

5



Come si evince dall'immagine precedente due sono i contesti paesaggistici in cui l'intervento in parte ricade,

e riguardano:

- la città consolidata;
- il Tratturo Grumo-Barletta.

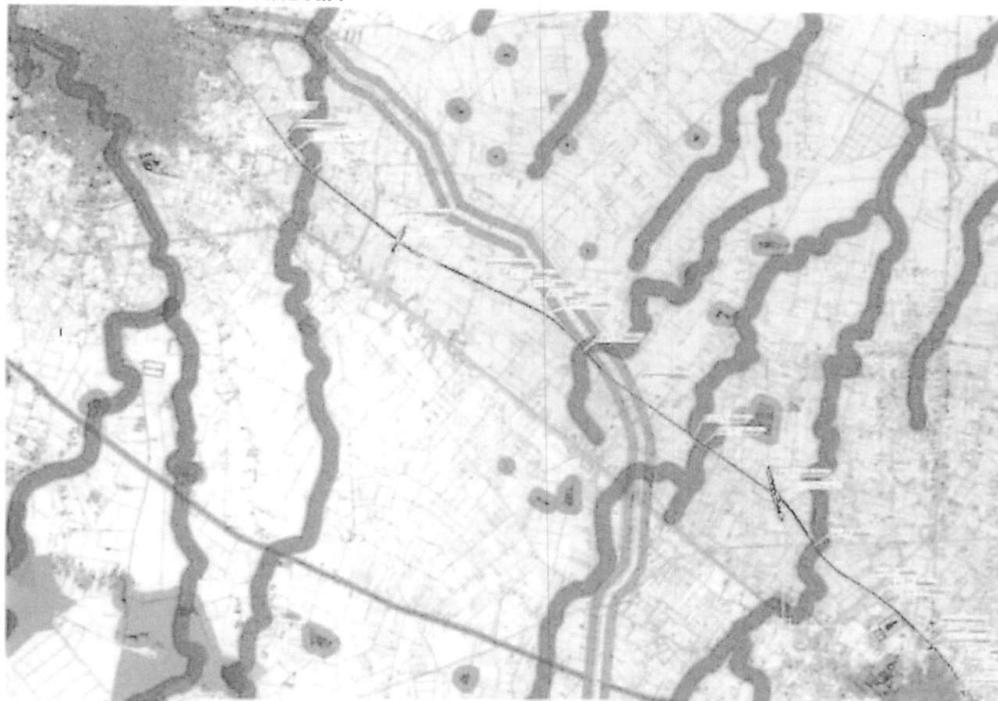
Tali interferenze sono state già gestite dalla Ferrotramviaria mediante analisi che hanno ottenuto parere favorevole con prescrizioni, sia dalla Regione Puglia che dalla Soprintendenza archeologica, tramutate in *Autorizzazione paesaggistica con DGR 201 del 24/05/2016 ai sensi del PPTR*. Le prescrizioni indicate riguardano il ripristino dello stato dei luoghi e la mancata realizzazione di scavi al fine di conservare la presenza e/o stratificazione dei beni storico-culturali.

#### TERLIZZI

Non ci sono interferenze tra l'intervento e il PPTR.

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and a smaller one at the bottom left. A small number '6' is visible at the bottom right.

## RADDOPPIO CORATO-ANDRIA



Stralcio PPTR e ubicazione tracciato raddoppio Andria-Corato

*Struttura idrogeomorfologica:* nei Comuni di Corato, Andria e Trani si intercetta il Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (ulteriori contesti paesaggistici);

• *Struttura antropica e storico-culturale:* nei Comuni di Corato, Andria e Trani si intercetta il Parco Agricolo di valorizzazione Torri e Casali del Nord Barese. Il Parco è inserito nel PPTR tra gli ulteriori contesti - Paesaggi Rurali (art.76 comma 4 delle NTA); inoltre nella porzione ricadente nel Comune di Trani si intercetta il Tratturo Barletta Grumo, facente parte delle testimonianze della stratificazione insediativa (sottoposto anche a vincoli ministeriali).

Nel caso specifico, l'autorizzazione paesaggistica, già ottenuta ai sensi del PUTT, a giudizio del proponente, include prescrizioni e misure di mitigazione tali da garantire il corretto inserimento paesaggistico.

## CORATO

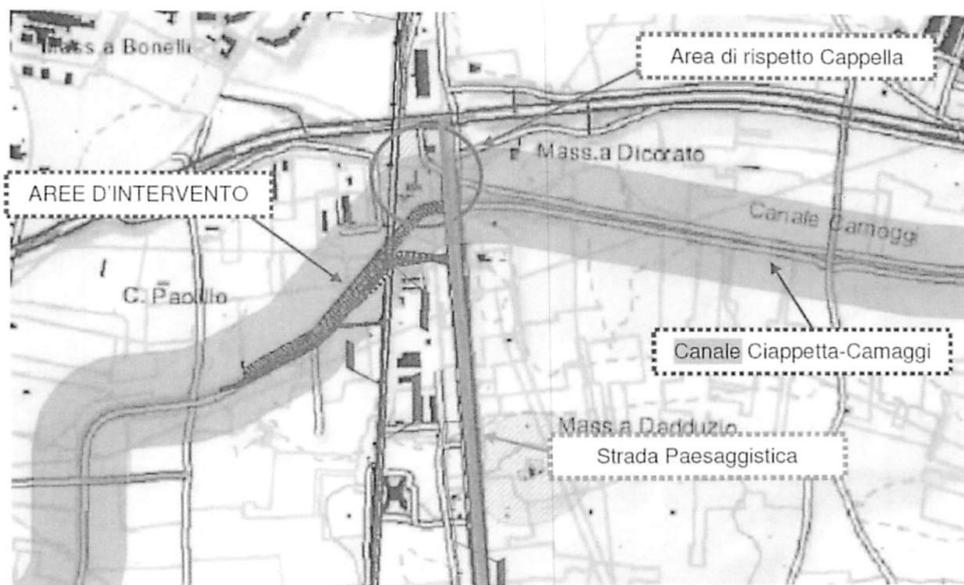
Si denota la presenza di alcune sovrapposizioni, ovvero:

- Intersezione, in corrispondenza del sottopasso da realizzarsi, del Parco Agricolo di valorizzazione Torri e Casali del Nord Barese. Il Parco è inserito nel PPTR tra gli ulteriori contesti - Paesaggi Rurali (art.76 comma 4 delle NTA);
- Intersezione, in corrispondenza del sottopasso da realizzarsi, della Strada a valenza paesaggistica SS378BA Pendoli e Citt. Gemelle;
- In aderenza al parcheggio da realizzarsi presso la Stazione sono presenti i limiti della Città Consolidata.

**BARLETTA**

L'unica sovrapposizione tra il PPTR e gli interventi previsti nell'area urbana di Barletta si verifica in corrispondenza della stazione centrale ed in riferimento alla Città Consolidata.

Ai sensi del PPTR non si ravvedono misure di salvaguardia, ma solo indirizzi e direttive di utilizzazione relative alla città consolidata, già considerati nelle varie scelte progettuali, miranti alla tutela e riqualificazione delle aree con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso.

**RADDOPPIO ANDRIA – BARLETTA**

Particolare intersezione elementi PPTR e area di raddoppio

Dallo studio effettuato sono emerse alcune sovrapposizioni tra il PPTR e il tracciato oggetto d'intervento, ovvero:

- Intersezione con il canale Ciappetta-Camaggi, in corrispondenza con il sovrappasso da realizzarsi per l'eliminazione della PL al KM 67. Tale canale appartiene al Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica regionale;
- Intersezione con l'area di rispetto della Cappella del Crocefisso (aree di rispetto delle componenti culturali e insediative);
- Intersezione con la Strada a Valenza Paesaggistica SS170DIR.

Nel caso specifico, l'autorizzazione paesaggistica già ottenuta ai sensi del PUTT/P include, a giudizio del proponente, prescrizioni e misure di mitigazione tali da garantire il corretto inserimento paesaggistico.

**BARI ENZITETO**

Handwritten signatures and initials, including a large signature with the number 8 below it.



Stralcio PPTR con indicazione dell'intervento previsto - Bari Enzitetto

L'intervento da progetto si interseca con alcuni elementi tutelati dal PPTR, ovvero:

- interseca la strada a Valenza Paesaggistica SP91BA;
- interseca l'area di rispetto delle componenti culturali e insediative, determinata dalla presenza di Torre Ricchizzi;
- aderisce al limite del Parco Agricolo di valorizzazione Torri e Casali del Nord Barese.

Il PPTR, all'art.82, Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali Insediative, in sede di compatibilità paesaggistica, rende possibile la realizzazione di infrastrutture a rete necessarie alla valorizzazione e tutela dei siti o al servizio degli insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica dei tracciati non compromettano i valori storico-culturali e paesaggistici.

Handwritten notes and signatures:

cy

SR!

9

**BARI FESCA SAN GIROLAMO**

Figura 41: Stralcio PPTR con indicazione dell'intervento di progetto



Figura 42: Particolare sovrapposizione PPTR e Progetto Bari Fesca San Girolamo

L'unico elemento sottoposto a tutela dal PPTR con cui il Parcheggio interferisce è la Lama Lamasinata. Tale Lama dal PPTR è tutelata sia in termini di Lama, che di unità appartenente al reticolo idrografico di connessione della RER.

Per le misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. l'Art. 47 del PPTR, in sede di accertamento della compatibilità paesaggistica consente la realizzazione di progetti di trasformazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente a condizione che:

- garantiscano la salvaguardia o il ripristino dei caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;
- non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;
- garantiscano la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali;
- assicurino la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione.

**Il proponente ha già ottenuto il parere di compatibilità al PUTT.**

**FERMATA MACCHIE BARI**

La realizzazione del parcheggio si colloca, seppure in minima parte, in aderenza alle aree ricadenti nella Città Consolidata, per la quale comunque ai sensi del PPTR non si ravvedono misure di salvaguardia, ma solo indirizzi e direttive di utilizzazione relative alla città consolidata.

**BARI PALESE**

Non vi sono interferenze con il PPTR.

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.

**AMMODERNAMENTO BARI CENTRALE - FESCA SAN GIROLAMO**



**Stralcio PPTR e tracciato oggetto d'intervento**

Il tracciato oggetto d'intervento interseca:

- la Città Consolidata;
- Lama Lamasinata.

L'opera ha già ottenuto parere di compatibilità ai sensi del PUTT.

**RUVO DI PUGLIA**



**Stralcio PPTR con sovrapposizione interventi di progetto**

gli interventi previsti si sovrappongono ai seguenti elementi tutelati dal PPTR:

- interseca l'area di rispetto della zona Archeologica Necropoli e insediamento classico (presso Madonna delle Grazie) indicato come bene architettonico negli ulteriori contesti;
- interseca il Tratturello di Via Traiana e le sue fasce di rispetto.

Le opere ricadenti nel Comune di Ruvo hanno già ottenuto parere favorevole dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici e di compatibilità paesaggistica ai sensi del PUTT/P così come evidenziato nei precedenti paragrafi.

*[Handwritten signatures and initials]*

**BITONTO**

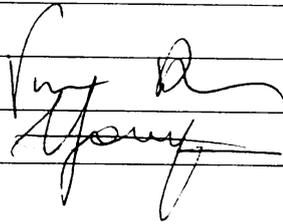
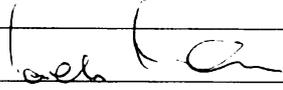
L'unico intervento che si sovrappone con alcuni elementi tutelati ai sensi del PPTR è il parcheggio della stazione Santi Medici con la relativa viabilità.



Il suddetto intervento ricade all'interno del Parco Agricolo di valorizzazione Torri e Casali del Nord Barese e interseca la Strada a Valenza Paesaggistica SP88BA.

Il Comitato, preso atto della presenza dei pareri di compatibilità paesaggistica come sopra richiamato, ed in considerazione delle criticità associate al Grande Progetto proposto, ritiene di poter confermare, per quanto di competenza, un parere favorevole alla compatibilità ambientale, fatte salve le prerogative paesaggistiche di cui al PPTR approvato e comunque con la necessità che siano recepite ed attuate le prescrizioni di tutti gli altri Enti e quelle già segnalate nel precedente parere di compatibilità ambientale rilasciato.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	

13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio <b>BRIZZI</b>	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo <b>RIZZI</b>	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso <b>FARENGA</b>	
16	<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito <b>BRUNO</b> o. delegato supplente, ing. Stefano <b>DI BITONTO</b> o delegato dott. Emiliano <b>PIERELLI</b> (per interventi ricadenti nella provincia bat)	
17	<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario <b>CORSINI</b> (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)	
18	<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Arch. Stefano <b>BISCOTTI</b> (per interventi ricadenti nella provincia di Foggia)	
19	<b>Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)</b> Arch. Donatella <b>CAMPANILE</b> o. suo delegato supplente arch. Anita <b>GUARNIERI</b>	
20	<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna <b>ANNESE</b> (su delega dott. Epitani) (per interventi ricadenti nella provincia di Brindisi)	
21	<b>Rappresentante Provincia di Taranto</b> Ing. Dalila <b>BIRTOLO</b> o delegato ing. Emiliano <b>MORRONE</b> o delegato ing. Aniello <b>POLIGNANO</b> (per interventi ricadenti nella provincia di Taranto)	
22	<b>Rappresentante Provincia di Bari</b> Ing. Francesco <b>LUISE</b> o. suoi delegati supplenti, ing. M. <b>PISCITELLI</b> , avv. M. <b>MICCOLIS</b> (per interventi ricadenti nella provincia di Bari)	
23	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela <b>DI CARNE</b>	
24	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele <b>BUX</b>	